

Pomicino lancia il piano di sviluppo «Bagnoli, ora più poteri al sindaco»

**LA TAVOLA ROTONDA
SULLA WEB TV
DEL MATTINO
CON L'EX MINISTRO,
PICA CIAMARRA,
TOSI E GIANNOLA**

**«UNA LEGGE SPECIALE
PER FAR RIPARTIRE
LA CITTÀ CHE DEVE
ESSERE IN ARMONIA
CON L'AREA
METROPOLITANA»**

IL DIBATTITO

Valentino Di Giacomo

Trasporti, ambiente, nuovi organismi per uscire dalla cappa asfissiante della burocrazia. Una tavola rotonda per lanciare idee e proposte al prossimo sindaco di Napoli sia in concomitanza delle ormai vicinissime elezioni ma anche in vista dell'arrivo dei fondi del Pnrr da impiegare in Campania. Un dibattito ospitato ieri dalla web tv del Mattino che ha visto protagonista l'ex ministro del Bilancio e parlamentare di lungo corso, **Paolo Cirino Pomicino**, insieme al presidente di Svimez Adriano Giannola, l'ex presidente di Arpac Antonio Tosi e l'architetto e urbanista Massimo Pica Ciamarra.

LE PROPOSTE

«Siamo un gruppo di amici di Napoli - ha spiegato Cirino **Pomicino** - che avvertono il dovere di affidare al prossimo sindaco ed a tutte le forze politiche un contributo per innescare un processo di rilancio della città». Per l'ex andreottiano bisogna cominciare innanzitutto da una piattaforma politica. «Va rilanciata con forza - ha spiegato **Pomicino** - l'idea di una nuova stagione dei diritti e

dei doveri per tutti i cittadini». L'idea è poi di accentrare sul sindaco maggiori poteri anche, ad esempio, in tema di sicurezza urbana, ma soprattutto maggiori poteri per intervenire sul dissesto finanziario del Comune. «Serve - ha proposto **Pomicino** - una immediata legislazione nazionale per l'uscita dal default finanziario, ma in questa legge, accanto alle risorse necessarie, dovrebbero essere previste per i 10 sindaci delle aree metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e per 5 anni gli stessi poteri già previsti per la realizzazione delle opere del Pnrr della Sicilia e della Sardegna».

IL PIANO

Tante le idee lanciate anche dal presidente di Svimez, Adriano Giannola: dall'introduzione della geotermia per l'approvvigionamento energetico ad un nuovo piano di trasporti su nuovi mezzi per l'abbattimento delle emissioni nocive. Al di là dei punti specifici, Giannola ha fatto riferimento ad un «progetto di sistema che punti a cambiare approccio sui troppi problemi irrisolti»: dalle bonifiche integrali di Bagnoli a quelle del porto per sfruttare a pieno la vocazione internazionale della città posta al centro

del Mediterraneo. Sulla stessa scia l'ex direttore di Arpac che ha illustrato anche il proprio piano per la bonifica di Napoli Est per anni interessata dagli sversamenti e dalle emissioni di grandi aziende petrolifere e impiantistiche. Per Bagnoli, invece, la soluzione individuata è di riaffidare al nuovo sindaco il commissariamento dell'area in modo che questi possa avere autorità e autonomia decisionale.

Organico il piano di Massimo Pica Ciamarra. «Il Comune - secondo il noto architetto - deve dare con una propria delibera autonomia amministrativa alle sue municipalità che oggi hanno solo autonomia gestionale». Secondo l'architetto va ripensata la città nell'ottica di una grande area metropolitana: «È urgente estendere la metropolitana da Capodichino sino alla stazione dell'Alta velocità di Afragola e, di lì, fino a Giugliano-Marano». Urgente per Pica Ciamarra «realizzare un asse a scorrimento veloce su gomma tra l'area orientale e Mergellina o con un sottopasso Piazza Sannazaro-Piazza Municipio o con un tunnel sottomarino come quello cui stanno lavorando Anas e Ministero delle infrastrutture per l'area costiera di Palermo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PIANO Il webinar promosso da **Pomicino** sulla web tv del Mattino

